



Articolo in [alfredadler.ch](https://www.alfredadler.ch) - la rivista (SGIPA)

Zurigo, maggio 2021

Corona e le conseguenze psicosociali: La Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB) fa pressione per la salute pubblica

La Associazione Svizzera di Consulenza (SGfB) lavora da anni per garantire che i servizi di consulenza in Svizzera rispondano a standard di qualità adeguati. Con la crisi di Corona, tuttavia, un altro impegno sta diventando sempre più importante: gli sforzi per garantire che i costi della consulenza psicosociale siano coperti dall'assicurazione sanitaria.

Autore Carmen Kaiser, membro del comitato SGfB

Gli effetti e le conseguenze concrete della crisi di Corona sono probabilmente tanto incalcolabili quanto confuse. Tuttavia, se questa pandemia è una lente d'ingrandimento, come è stato detto da più parti, allora ciò che si intende è che la situazione psicosociale della nostra società sta diventando evidente in questo ingrandimento e con tanta chiarezza. L'ultima indagine dell'Università di Basilea sullo stress mentale nella seconda ondata Covid 19 (www.coronastress.ch), pubblicata il 17 dicembre 2020, ha mostrato che i problemi di salute mentale tra gli svizzeri sono praticamente raddoppiati dalla primavera. La percentuale di persone con gravi sintomi depressivi era di circa il 9% durante il blocco di aprile ed è salita al 18% (1,5 milioni) a novembre. Sempre più spesso, quindi, si nomina il danno che questa crisi, in questo settore, sta causando. Oltre alle conseguenze economiche, l'attenzione si concentra sempre più sui danni psicologici: Sovraccarico delle famiglie, arretrati nell'istruzione, violenza domestica, ma anche l'effetto che questo periodo ha sui più giovani, quelli che vogliono contare sul futuro di questo paese: per il loro sviluppo psicologico e sociale, si aprono deficit preoccupanti. Un evento del secolo non solo questa pandemia, ma anche le conseguenze psicosociali?

La SGfB è stata fondata nel 2006 per riunire le diverse offerte sotto un unico tetto. Questo tetto dovrebbe servire ai cercatori di consigli come punto di contatto con la ricerca di consulente noi, e allo stesso tempo garantire per una garanzia di qualità rispettabile di questa offerta. Questo è particolarmente importante quando sono letteralmente in gioco "vita e arti".

Come SGfB conosciamo i bisogni della società in materia di consulenza e sostegno psicologico. È nostro compito occuparci del riconoscimento di questo gruppo professionale e della garanzia di qualità, il che significa che offriamo una formazione continua certificata e anche la qualifica di consulenti auto-riconosciuti.

Il campo della psicosociologia appartiene a quello della salute, e quindi sarebbe ovvio che i costi di questi servizi sarebbero coperti dalle compagnie di assicurazione sanitaria. E qui arriviamo a un delicato punto di demarcazione: quello tra psicoterapia e consulenza psicologica o psicosociale. I servizi differiscono per formazione e tariffe.

In psicoterapia, si parla tradizionalmente di pazienti, indicando che devono essere curati. Quindi, è una situazione problematica che viene considerata "malata" o "disordine". I problemi psicologici o psicologici del paziente sono lavorati insieme al terapeuta e viene fornito un aiuto per affrontarli. L'obiettivo è cambiare l'esperienza e il comportamento del paziente. Tradizionalmente, la terapia veniva effettuata da psichiatri, cioè da medici, in modo che la responsabilità della compagnia di assicurazione sanitaria per i costi non dovesse essere discussa. È anche possibile che gli psichiatri abbiano delegato un contratto di trattamento ai terapeuti. Una diagnosi medica prima del trattamento è essenziale.

Nel campo psicosociale la situazione è molto più ambigua e poco chiara, perché il riferimento alla salute non è automatico. Coloro che cercano consigli sono persone che si aspettano un aiuto psicologico per la loro situazione problematica personale. Sono quindi più comunemente chiamati clienti qui, e di solito pagano il servizio di tasca loro.

Naturalmente, non è solo con lo scoppio della pandemia di corona che c'è bisogno di consulenza psicologica, supporto terapeutico e assistenza per affrontare fasi e situazioni difficili della vita. Tuttavia, i carichi psicologici sono alti per molte persone e aumentano per un numero sempre maggiore di persone quanto più lungo è questo periodo. Nel frattempo, si percepisce anche dal lato politico che i danni conseguenti a questo periodo saranno considerevoli per le persone e la società nel suo insieme per molto tempo a venire.

Questo, però, ci porta anche alla questione dei costi o dell'assunzione di costi per i servizi che riguardano la salute in senso lato. La tradizionale distinzione tra "malati con disturbi" e "persone sane con problemi" non è più un criterio per avere i costi della terapia rimborsati dalle assicurazioni sanitarie per alcune persone, mentre altre non cercano aiuto perché non possono permettersi i costi.

Questo è il motivo per cui sono in corso sforzi sulla scena politica per permettere che le terapie psicologiche siano coperte dall'assicurazione di base. Quando leggerete questo, la votazione sulla modifica dell'ordinanza che introduce il modello di prescrizione avrà luogo in Consiglio federale. Nella procedura di consultazione, il ministro della Sanità, Alain Berset, ha proposto che i medici generici siano autorizzati a prescrivere terapie. Le forze conservatrici resistono a questa proposta perché significherebbe costi aggiuntivi di mezzo miliardo di franchi all'anno per gli assicuratori sanitari. L'associazione assicurativa Santésuisse, che ha elaborato questo calcolo dei costi, suppone che con l'ammissione al sistema di assicurazione sanitaria, gli psicologi saranno trattati come gli psicoterapeuti formati come medici in termini di tariffe, il che equivarrebbe a un aumento salariale (l'entrata in vigore è prevista per il 2022).

Coloro che guardano solo il lato finanziario delle cose perdono di vista il quadro generale. Inoltre, la comprensione convenzionale, o dovremmo dire "la mancanza di comprensione", del disagio psicologico, le conseguenze sociali e, in definitiva, i costi sostenuti come risultato sono ignorati in un modello orientato al mercato e alla concorrenza. In questo modello, i profitti sono privatizzati e i costi socializzati. Il prezzo è alla fine pagato dalla società nel suo insieme.

La società nel suo insieme è anche al centro degli sforzi della SGfB per includere la consulenza psicosociale nel catalogo delle assicurazioni complementari. Questo permetterebbe ai clienti di stipulare un'assicurazione privata per la consulenza psicosociale. Il vetro che brucia Corona ha reso questa domanda ancora più attuale.

Contatta il Segretariato dell'SGfB:
Signora Noëlle Meier (Direzione)
Konradstrasse 6
CH-8005 Zürich
+41 62 562 84 48
sekretariat@sgfb.ch

L'articolo è stato pubblicato in tedesco, tradotto con uno strumento online.